



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Dicembre 2015

Anno 2014

### Osservatorio sulle prestazioni a sostegno della famiglia<sup>1</sup>

#### 1. ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE

##### 1.1 Assegni al nucleo familiare ai lavoratori dipendenti del settore privato

Nel 2014 il numero di beneficiari di assegni al nucleo familiare tra i lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno un assegno percepito nell'anno è risultato pari a 2.832.294 (-0,3% rispetto al 2013), con un importo medio annuo di 1.080 euro.

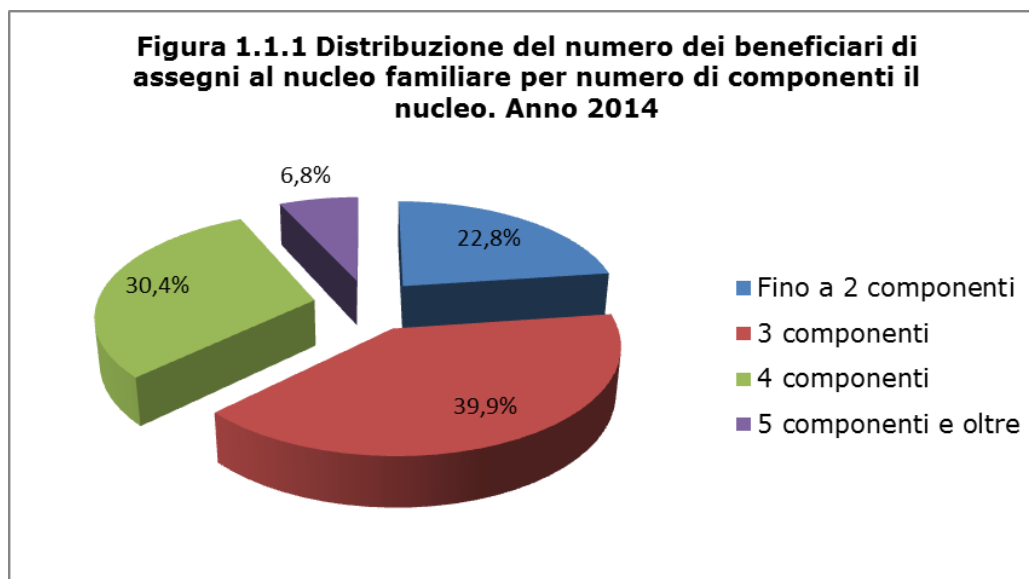
Il prospetto 1.1.1 mostra un progressivo aumento negli ultimi cinque anni del numero di beneficiari di sesso femminile (+14,4% rispetto al 2010) e una diminuzione della componente maschile (-7,9%).

Prospetto 1.1.1 NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER ANNO E PER SESSO.

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2010	2.195.388	1.114	708.538	1.042	<b>2.903.926</b>	<b>1.096</b>
2011	2.165.367	1.106	736.536	1.026	<b>2.901.903</b>	<b>1.085</b>
2012	2.119.338	1.084	759.539	1.014	<b>2.878.877</b>	<b>1.065</b>
2013	2.057.450	1.087	784.662	1.026	<b>2.842.112</b>	<b>1.070</b>
2014	2.021.608	1.096	810.686	1.037	<b>2.832.294</b>	<b>1.080</b>

Nella distribuzione per numero dei componenti il nucleo familiare la classe più numerosa è stata quella delle famiglie con tre componenti, 1.131.334 pari al 39,9%, a seguire i nuclei composti da quattro persone (30,4%), poi quelli fino a due (22,8%), in coda le famiglie numerose formate da 5 componenti e oltre (6,8%).

<sup>1</sup> <http://www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/famiglia/main.html>



Analizzando la distribuzione dei beneficiari per area geografica di lavoro, nel 2014 quasi la metà dei beneficiari (49%) ha lavorato nelle regioni del Nord, in particolare il 28% nel Nord-ovest e il 21% nel Nord-est. Segue il Sud (22,6%), il Centro (19%) e le Isole (9,4%). L'importo medio annuo dell'assegno è stato più elevato al Sud, 1.211 euro, e nelle Isole, 1.136 euro.

**Prospetto 1.1.2 NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2014**

Area geografica	Beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
NORD-OVEST	793.711	1.025
NORD-EST	593.524	1.032
CENTRO	538.703	1.028
SUD	640.529	1.211
ISOLE	265.383	1.136
ESTERO	444	847
<b>Totale</b>	<b>2.832.294</b>	<b>1.080</b>

## 1.2 Assegni al nucleo familiare ai pensionati delle Gestioni dei lavoratori dipendenti del settore privato

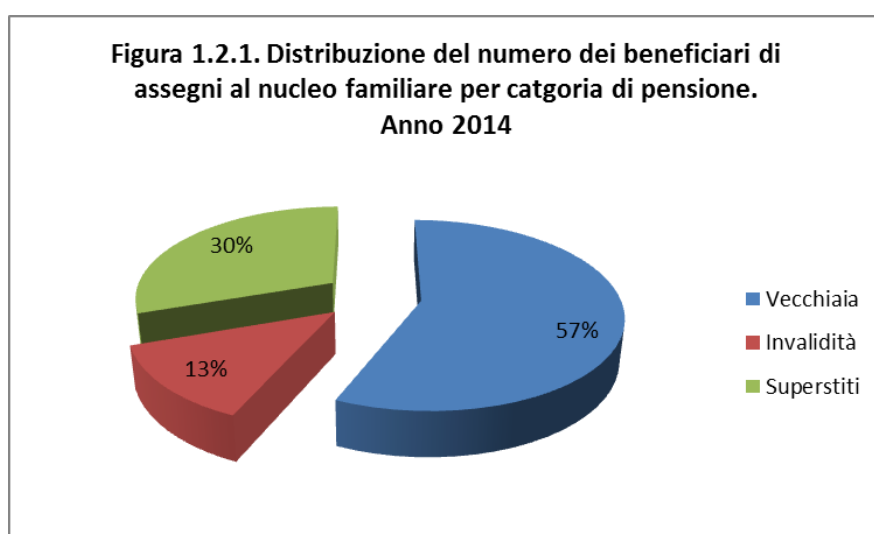
Il numero dei beneficiari di assegni al nucleo familiare tra i pensionati<sup>2</sup> delle Gestioni dei lavoratori dipendenti del settore privato, nel 2014, è stato pari a 1.277.088 con un importo medio annuo dell'assegno pari a 565 euro. Nel 2014 si è registrata una diminuzione del 19% rispetto al 2010. La componente maschile è stata pari al 64,6%, quella femminile al 35,4%.

Il prospetto 1.2.1 mostra un importo medio annuo dell'assegno, con riferimento all'anno 2014, del 46% più alto tra i beneficiari di sesso femminile, 709 euro contro 486 euro per i beneficiari di sesso maschile.

Prospetto 1.2.1. NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER ANNO E PER SESSO.

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2010	1.050.509	480	517.800	702	<b>1.568.309</b>	<b>553</b>
2011	985.220	479	493.979	708	<b>1.479.199</b>	<b>556</b>
2012	929.304	481	478.315	709	<b>1.407.619</b>	<b>559</b>
2013	886.166	489	477.305	705	<b>1.363.471</b>	<b>564</b>
2014	825.371	486	451.717	709	<b>1.277.088</b>	<b>565</b>

Il grafico successivo mostra la distribuzione del numero di beneficiari secondo la categoria di pensione.



<sup>2</sup> Le prestazioni considerate ai fini della rilevazione dei beneficiari dell'assegno al nucleo familiare sono le pensioni ai lavoratori dipendenti comprese anche quelle dei fondi sostitutivi e integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria e le pensioni a carico dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo e dello Sport Professionistico (ENPALS).

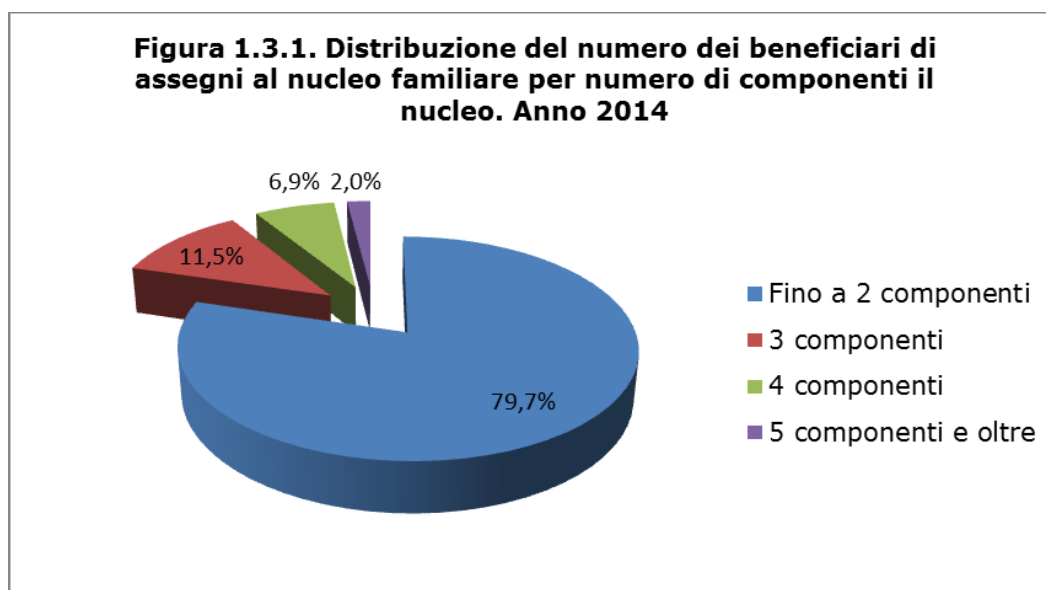
### 1.3 Assegni al nucleo familiare ai lavoratori contribuenti alla Gestione separata

Il numero di beneficiari e l'importo medio sono riportati nel prospetto 3.1: gli andamenti dipendono sia dal numero di lavoratori che contribuiscono alla Gestione separata, sia dalla specificità del processo amministrativo di richiesta dell'assegno al nucleo familiare che prevede che i beneficiari possano far domanda a decorrere dal 1° febbraio dell'anno successivo a quello di competenza dell'assegno ed entro il periodo massimo di prescrizione (5 anni). Questa procedura, poiché l'anno rilevato è quello di competenza, può quindi determinare una scarsa completezza degli archivi per gli anni più recenti.

Prospetto 1.3.1. NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER ANNO E PER SESSO.

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2010	9.010	1.188	7.381	997	<b>16.391</b>	<b>1.102</b>
2011	8.767	1.240	7.424	1.025	<b>16.191</b>	<b>1.142</b>
2012	8.129	1.257	7.096	1.019	<b>15.225</b>	<b>1.146</b>
2013	6.555	1.251	5.649	989	<b>12.204</b>	<b>1.130</b>
2014	4.322	1.331	3.763	1.015	<b>8.085</b>	<b>1.184</b>

I nuclei familiari fino a due componenti rappresentano nel 2014 quasi l'80% del totale, seguiti da quelli composti da tre persone (11,5%), da quattro (6,9%) e infine dai nuclei numerosi, cinque o più componenti (2%).



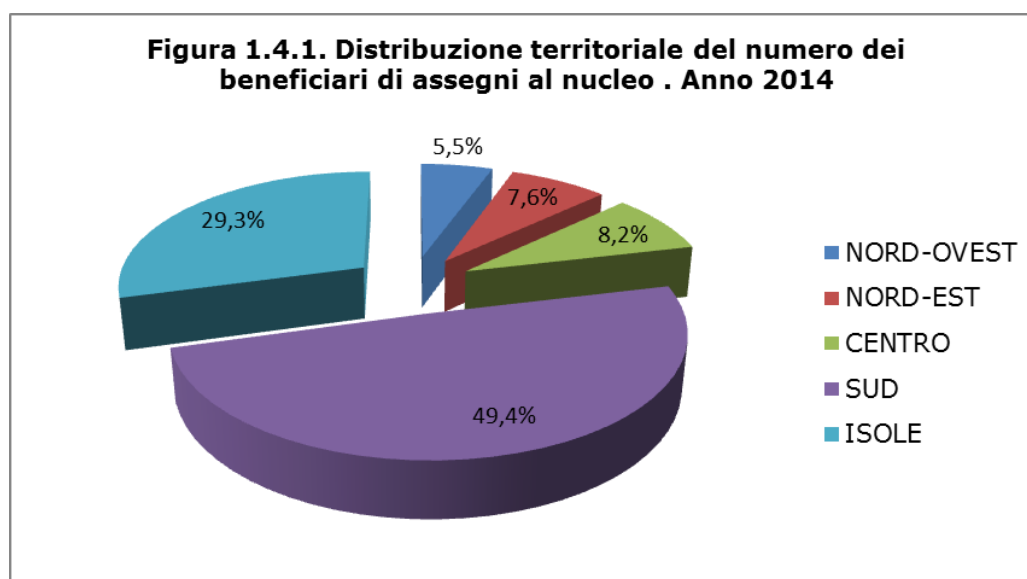
## 1.4 Assegni al nucleo familiare agli operai agricoli dipendenti

Il prospetto 1.4.1 mostra il numero di beneficiari e l'importo medio annuo dell'assegno percepito dagli operai agricoli: il numero tra gli operai a tempo determinato è rimasto costante negli ultimi cinque anni, quello tra gli operai a tempo indeterminato è sceso del 10% passando da 33.135 del 2010 a 29.835 nel 2014.

Prospetto 1.4.1. NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER ANNO E PER CATEGORIA

Anno	Operai a tempo determinato		Operai a tempo indeterminato		Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2010	220.534	1.634	33.135	1.410	<b>253.669</b>	<b>1.605</b>
2011	219.090	1.636	32.248	1.376	<b>251.338</b>	<b>1.602</b>
2012	219.631	1.580	31.440	1.368	<b>251.071</b>	<b>1.554</b>
2013	222.553	1.585	30.761	1.383	<b>253.314</b>	<b>1.561</b>
2014	221.003	1.585	29.835	1.373	<b>250.838</b>	<b>1.560</b>

La distribuzione territoriale degli operai agricoli dipendenti, in base alla residenza del lavoratore, evidenzia che il Sud è l'area geografica che, con il 49,4%, presenta il maggior numero di beneficiari, seguita dalle Isole con il 29,3%, dal Centro con l'8,2%, dal Nord-est con il 7,6% e dal Nord-ovest con il 5,5%.



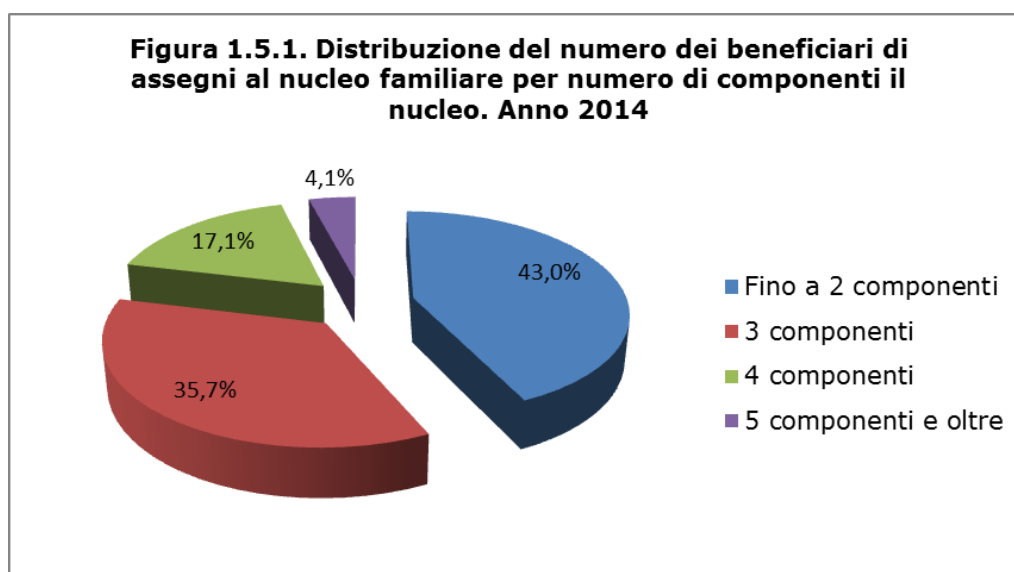
## 1.5 Assegni al nucleo familiare ai lavoratori domestici

Nel 2014 il numero di beneficiari di assegni al nucleo familiare tra i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari è stato pari a 72.433 con un importo medio annuo di 1.173 euro. Il decremento registrato negli ultimi due anni potrebbe dipendere, almeno in parte, da una scarsa completezza degli archivi.

Prospetto 1.5.1. NUMERO DI BENEFICIARI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELL'ASSEGNO PER ANNO E PER SESSO.

Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno	Numero di beneficiari	Importo medio annuo dell'assegno
2010	10.687	1.403	68.257	1.234	<b>78.944</b>	<b>1.257</b>
2011	10.866	1.409	72.023	1.238	<b>82.889</b>	<b>1.260</b>
2012	10.739	1.380	71.660	1.211	<b>82.399</b>	<b>1.233</b>
2013	9.721	1.300	64.187	1.141	<b>73.908</b>	<b>1.162</b>
2014	9.676	1.288	62.757	1.155	<b>72.433</b>	<b>1.173</b>

Per questa categoria di lavoratori la classe che presenta la frequenza più elevata è quella dei nuclei familiari con due componenti (43%), segue quella con tre componenti (35,7%), poi con 4 componenti (17,1%) e infine i nuclei con 5 o più componenti (4,1%).



## 2. ASSEGNI FAMILIARI

### 2.1 Assegni familiari ai pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi

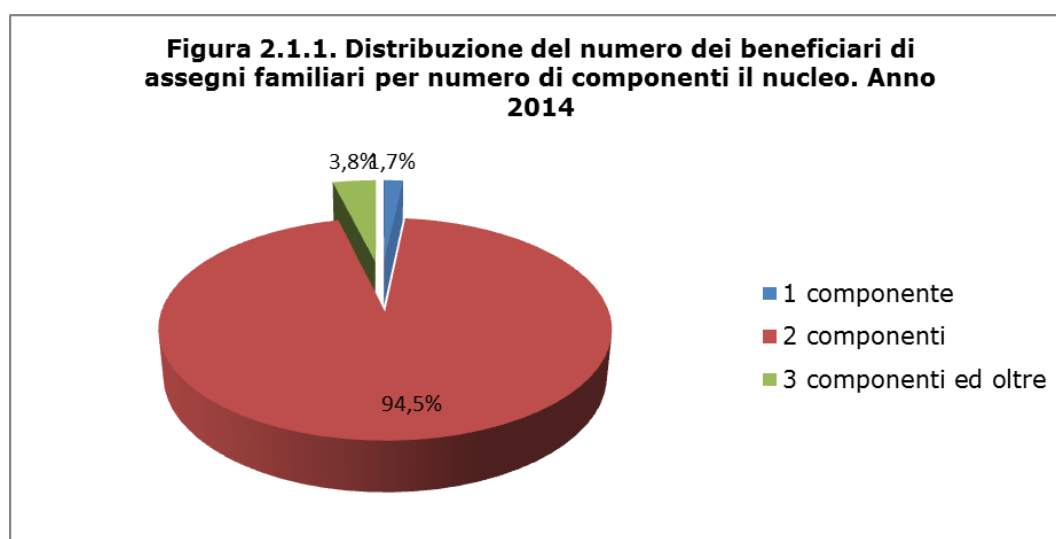
Il prospetto 2.1.1 mostra il numero di beneficiari di assegni familiari tra i pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi. L'assegno è pari a 10,21 euro mensili, per ciascun familiare a carico, ed è calcolato prendendo a riferimento sia il reddito complessivo del nucleo familiare, sia il reddito personale del familiare a carico.

Per tutte e tre le Gestioni di appartenenza si evidenzia negli ultimi cinque anni una diminuzione del numero di beneficiari, in particolare tra i pensionati appartenenti alla gestione dei CD-CM (-30%); per i pensionati della Gestione dei commercianti e degli artigiani il calo è stato rispettivamente del 21,3% e del 16,9%.

Prospetto 2.1.1 NUMERO DI BENEFICIARI DI ASSEGNI FAMILIARI PER ANNO E PER GESTIONE

Anno	CD-CM	Artigiani	Commercianti	Totale
2010	164.510	140.188	62.243	<b>366.941</b>
2011	148.130	131.123	57.446	<b>336.699</b>
2012	136.185	125.582	54.219	<b>315.986</b>
2013	125.779	123.060	52.309	<b>301.148</b>
2014	113.504	116.530	48.994	<b>279.028</b>

Prendendo in considerazione il complesso dei beneficiari pensionati delle tre Gestioni, la figura 2.1.1 mostra che la quasi totalità dei nuclei familiari è composta da 2 persone.



### 3. MATERNITA' E CONGEDO PARENTALE

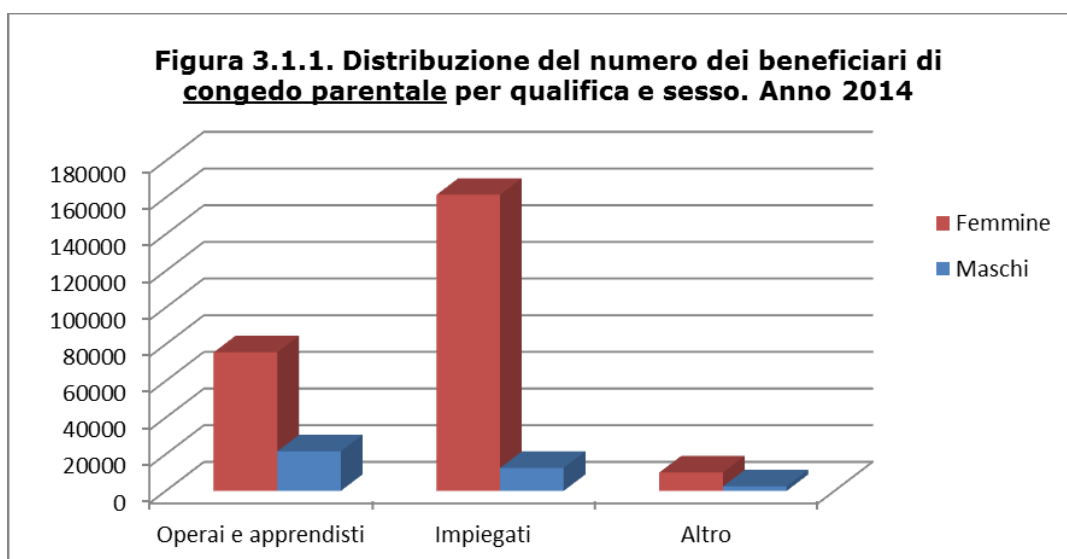
#### 3.1 Lavoratori dipendenti del settore privato e lavoratori agricoli

Nel 2014 il numero di beneficiari di indennità di maternità tra i lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i domestici), che hanno iniziato nell'anno a percepire l'indennità sono risultati pari a 2.016.778 (-2,7% rispetto al 2013), mentre il numero di lavoratrici/lavoratori che sono stati almeno un giorno nell'anno in congedo parentale è stato pari a 283.610 (-0,1% rispetto al 2013).

Prospetto 3.1.1 NUMERO DI BENEFICIARI DI INDENNITA' DI MATERNITA' E CONGEDO PARENTALE PER ANNO

Anno	Maternità	Congedo parentale
2010	244.115	283.992
2011	236.742	296.236
2012	226.513	286.532
2013	222.907	283.963
2014	216.778	283.610

Il numero di padri che nel 2014 ha usufruito del congedo parentale è stato complessivamente pari a 36.556, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7,1%, e del 35,1% rispetto al 2010. La figura 3.1.1 mostra che nella qualifica "operai e apprendisti" è presente il maggior numero di beneficiari di sesso maschile, 21.538 pari al 22% del totale all'interno della qualifica stessa. Nella qualifica "Altro" sono stati ricompresi quadri, dirigenti e il personale impiegato in attività concernenti il volo.





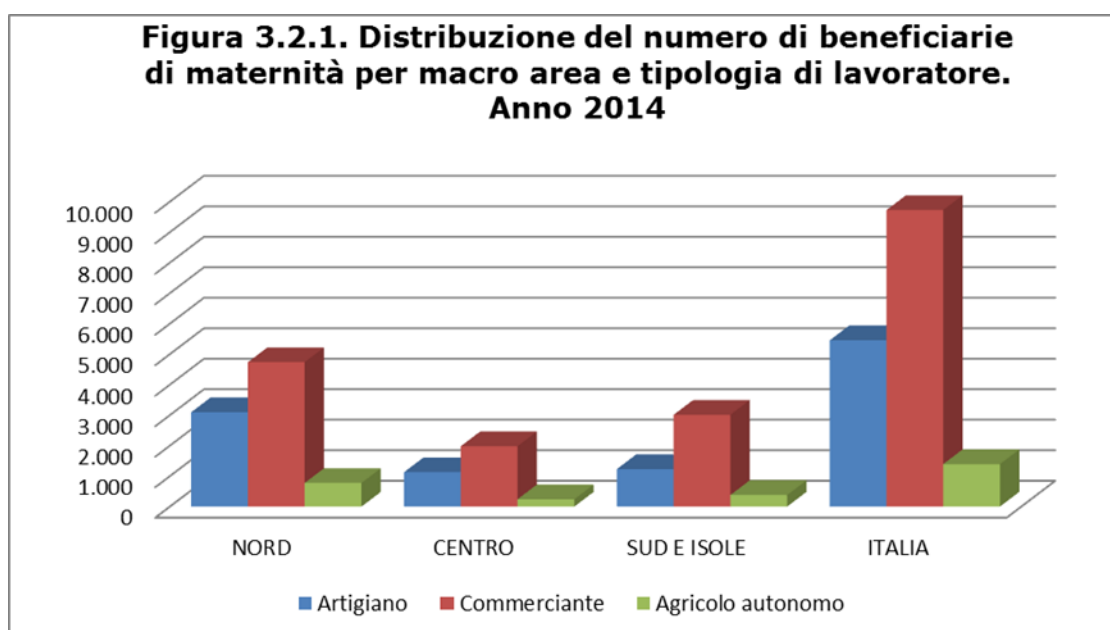
### 3.2 Lavoratrici autonome<sup>3</sup>

L'indennità di maternità (artt. 66 e seguenti del T.U.) è riconosciuta alle lavoratrici autonome per i due mesi precedenti la data del parto e per i tre mesi successivi alla data medesima, mentre l'indennità per congedo parentale spetta alle lavoratrici autonome per un massimo di 3 mesi entro il primo anno di vita del bambino. Il prospetto seguente mostra l'andamento del numero di beneficiarie delle due prestazioni negli ultimi cinque anni.

Prospetto 3.2.1 NUMERO DI BENEFICIARIE DI INDENNITA' DI MATERNITA' E CONGEDO PARENTALE PER ANNO

Anno	Maternità	Congedo parentale
2010	22.049	2.738
2011	20.589	2.458
2012	19.707	2.408
2013	18.053	2.417
2014	16.568	2.292

Nell'anno 2014 il numero di beneficiarie di maternità tra le lavoratrici commercianti è stato pari a 9.724, quello delle artigiane 5.452, quello delle agricole autonome 1.392.



<sup>3</sup>Il congedo di paternità è riconosciuto solo nel caso in cui si verificano determinati eventi (morte o grave infermità) riguardanti la madre del bambino. L'indennità per congedo parentale non spetta ai padri lavoratori autonomi

### 3.3 Lavoratrici e lavoratori contribuenti alla Gestione separata

Per questa tipologia di lavoratori, la tutela della maternità è stata introdotta nel 1998 (D.M. 27/5/1998 attuativo della legge 449/1997), ma solo nel 2002 (D.M. 4/4/2002 attuativo della legge 388/2000) ha assunto le modalità previste per il lavoratori dipendenti; il decreto ministeriale 12 luglio 2007 ha introdotto l'obbligo di astensione dal lavoro, non previsto fino ad allora, con relativa copertura figurativa, e l'interdizione anticipata". Il congedo parentale è stato introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2007 (legge 296/2006) per i lavoratori a progetto e categorie assimilate, solo a partire dal 1 gennaio 2012 è stato esteso ai lavoratori professionisti: quest'ultima motivazione giustifica l'aumento, +17,6%, del numero di beneficiarie di congedo parentale avvenuto tra l'anno 2012 e l'anno 2011.

Prospetto 3.3.1 NUMERO DI BENEFICIARIE DI INDENNITA' DI MATERNITA' E CONGEDO PARENTALE PER ANNO

Anno	Maternità	Congedo parentale
2010	7.933	1.409
2011	7.847	1.382
2012	7.792	1.625
2013	7.004	1.667
2014	6.463	1.629

### 3.4 Lavoratrici domestiche

L'indennità di maternità spetta alle lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari (colf e badanti) che hanno 26 contributi settimanali nell'anno precedente l'inizio del congedo oppure 52 contributi settimanali nei due anni precedenti l'inizio del congedo stesso (art. 62 del T.U.). Il numero di beneficiarie, negli ultimi cinque anni, si è mantenuto abbastanza costante pur subendo delle piccole oscillazioni tra un anno e l'altro; l'unica zona geografica ad aver registrato un calo costante è il Centro.

Prospetto 3.4.1 NUMERO DI BENEFICIARIE DI INDENNITA' DI MATERNITA' PER ANNO E ZONA GEOGRAFICA

Anno	Nord	Centro	Sud e isole	Totale
2010	4.486	2.660	1.381	8.527
2011	4.503	2.543	1.366	8.412
2012	4.381	2.427	1.386	8.194
2013	4.690	2.310	1.316	8.316
2014	4.496	2.298	1.395	8.189

#### 4. PRESTAZIONI SOCIALI DEI COMUNI E DELLO STATO

L'assegno di maternità dello Stato è una prestazione previdenziale a carico dello Stato erogata e concessa direttamente dall'Inps mentre l'assegno di maternità dei Comuni e l'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori concesso dai Comuni sono prestazioni autorizzate dai Comuni stessi e pagate dall'Inps.

Il prospetto seguente mostra l'andamento del numero dei beneficiari delle tre prestazioni negli ultimi cinque anni.

Prospetto 4.1 NUMERO DI BENEFICIARI DI ASSEGNO DI MATERNITA' DELLO STATO, ASSEGNO DI MATERNITA' DEI COMUNI E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI CONCESSO DAI COMUNI PER ANNO

Anno	Assegno di maternità dello Stato	Assegno di maternità dei Comuni	Assegno al nucleo familiare con 3 figli minori concesso dai Comuni
2010	2.982	148.960	201.874
2011	2.650	143.796	199.978
2012	2.150	141.429	196.171
2013	2.120	138.960	232.296
2014	1.926	136.449	234.332

#### 5. PERMESSI PER LEGGE 104 E CONGEDO STRAORDINARIO

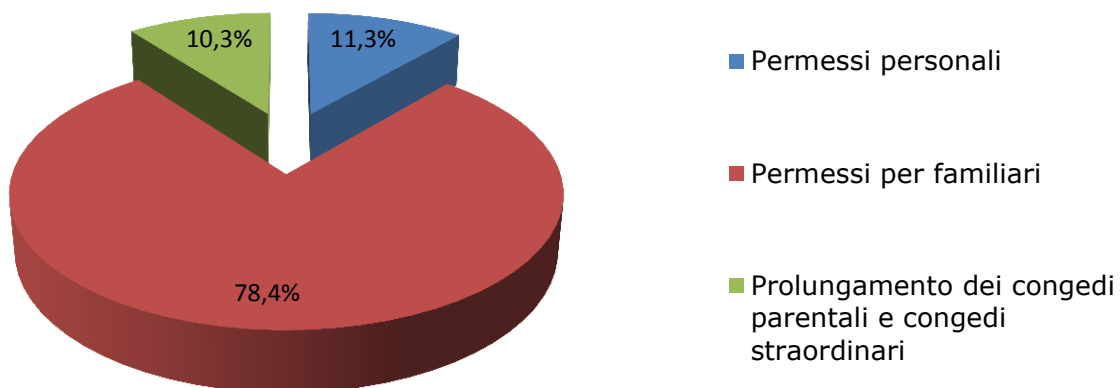
Nell'anno 2014 hanno beneficiato di permessi per legge 104 e per congedo straordinario 408.019 lavoratori del settore privato, registrando un incremento del 6,5% rispetto all'anno 2013.

Prospetto 5.1 NUMERO DI BENEFICIARI PER ANNO E TIPOLOGIA DI PERMESSO.

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2010	132.932	148.523	<b>281.455</b>
2011	159.532	168.953	<b>328.485</b>
2012	175.688	182.599	<b>358.287</b>
2013	188.934	194.206	<b>383.140</b>
2014	201.994	206.025	<b>408.019</b>

I permessi per familiari costituiscono la maggior parte di quelli fruiti (78,4% nel 2014), seguiti da quelli personali (11,3% nel 2014) e dai congedi straordinari (10,3% nel 2014).

**Figura 5.1 Distribuzione del numero dei beneficiari di permessi per Legge 104 e congedo straordinario per tipologia di permesso Anno 2014**





## GLOSSARIO

**Assegni al nucleo familiare (ANF):** prestazione previdenziale accessoria alla retribuzione spettante ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori parasubordinati, ai pensionati delle Gestioni dei lavoratori dipendenti del settore privato per le persone facenti parte del nucleo familiare, sulla base della composizione del nucleo e in possesso di un reddito familiare inferiore a fasce reddituali stabilite ogni anno dalla Legge e costituito almeno per il 70 per cento da redditi da lavoro dipendente.

**Assegni familiari:** prestazione previdenziale a sostegno al reddito dei nuclei familiari dei pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti) e dei lavoratori autonomi dell'agricoltura (CD-CM). L'assegno è pari, per ciascun familiare a carico, a 10,21 euro mensili per i pensionati delle Gestioni dei lavoratori autonomi, a 8,18 euro mensili per i CD-CM, calcolato prendendo a riferimento sia il reddito complessivo del nucleo familiare, sia il reddito personale del familiare a carico.

**Congedo parentale:** prestazione riconosciuta a ciascun genitore lavoratore dipendente per i periodi di astensione dal lavoro durante i primi dodici anni di vita del bambino (T.U. n. 151 del 2001 e successive modificazioni). Per i lavoratori iscritti alla Gestione separata (lavoratori parasubordinati), è previsto un periodo massimo di tre mesi nel primo anno di vita del bambino se in possesso di almeno tre mensilità di contribuzione maggiorata (dello 0,50 per cento fino all'entrata in vigore del D.M. 12/07/2007, dello 0,72 per cento per i periodi successivi ) nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile a titolo di congedo di maternità di cui all'art.16 del T.U. della maternità/paternità. Alle lavoratrici autonome spetta un massimo di 3 mesi entro il primo anno di vita del bambino.

**Gestione separata:** gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del TUIR, approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335. Attualmente è versata nella Gestione separata la contribuzione dei collaboratori (collaboratori a progetto, amministratori, venditori a domicilio, eccetera), dei c.d. professionisti senza cassa di categoria, dei prestatori di lavoro accessorio.

**Maternità obbligatoria:** prestazione riconosciuta alla lavoratrice per il periodo obbligatorio di astensione dal lavoro legato al parto o all'adozione (T.U. n. 151/2001). Le lavoratrici iscritte alla Gestione separata devono avere almeno tre mesi di contribuzione maggiorata (vedi *Congedo parentale*) nella Gestione separata nei 12 mesi precedenti l'inizio del congedo di maternità.